

# L'evoluzione del freddo

FRANCESCO MARRI

Le crisi sono spesso un momento di ripensamento, il catalizzatore di cambiamenti che a posteriori sembrano naturali. Nel caso di Costante Sesino, gli ultimi due anni hanno portato a nuove aperture, bene integrate con l'attività principale e che promettono di avere un impatto duraturo sul futuro dell'azienda. Ce ne parla il presidente Gianluigi Sesino



La capacità di seguire l'evoluzione del mercato, o di anticiparlo: questa è senz'altro una delle caratteristiche distintive della Costante Sesino, la storica azienda di Gessate che produce scambiatori di calore acqua-olio e aria-olio per l'industria. Una storia, quella della Sesino, iniziata negli anni Venti, con le mascherine per radiatori delle auto, e proseguita con la produzione di radiatori per auto, autocarri e macchine operatrici, per poi arrivare ai successi nei settori tecnologici dell'oleoidraulica e delle macchine utensili. Oggi, ancora

una volta l'azienda dimostra la sua capacità di interpretare i mercati e il cambiamento, e si apre a nuove linee di produzione in grado di lanciare con vigore la Costante Sesino verso il centesimo anno di attività.

## Nuovi mercati, nuove tecnologie

"Per spiegare meglio la nostra evoluzione - dice Gianluigi Sesino, presidente della società -, bisogna ritornare al 2009, un anno molto difficile e problematico per tutta l'economia nel suo complesso. E anche per noi il 2009 è stato un anno difficile, nel

quale abbiamo avuto un calo del fatturato molto forte che ci ha portato a interrogarci su cosa fare, quali strade percorrere per affrontare un cambiamento di questa portata". L'analisi del management dell'azienda di Gessate ha preso in considerazione l'apertura a nuovi settori, cercando di individuare quelli che offrivano le migliori prospettive. "I settori che sembravano soffrire meno erano quelli dell'energia e dell'Oil&Gas - continua il presidente Sesino - e così, in modo apparentemente del tutto naturale, ci siamo orientati verso quei merca-



La sede di Gessate della Costante Sesino e uno scorcio di un reparto produttivo.



ti. In pratica, abbiamo rivoluzionato, anzi stiamo ancora rivoluzionando, la nostra produzione per quello che riguarda gli scambiatori a fascio". La Costante Sesino ha quindi inserito nella produzione delle nuove serie di scambiatori a fascio con un diametro superiore, con il fascio tubiero flottante, e che possono esser realizzati in rame, in acciaio inox, in cupronichel per uso con acqua di mare, o in qualsiasi materiale richiesto. "I campi di applicazione sono molteplici - spiega Sesino -: dai classici impianti oleodinamici fino agli impianti di lubrificazione, i motori marini, gli impianti chimici e farmaceutici, e le centrali idroelettriche, per citarne alcuni. E naturalmente gli scambiatori vengono progettati e costruiti all'interno della nostra azienda". Tra gli esempi concreti di realizzazioni ci sono già diversi settori di applicazione ai quali sono stati destinati gli scambiatori. "Abbiamo fornito alcuni impianti nel settore della nautica, su imbarcazioni di una certa dimensione - indica il presidente Sesino -, o per grossi motoriduttori, anch'essi installati su imbarcazioni di grande taglia, così come per le acciaierie. Tra l'altro, abbiamo realizzato degli scambiatori speciali che utilizzano il vapore per riscaldare un altro fluido di processo di un impianto". Sotto

il profilo tecnologico, la costruzione degli scambiatori era vincolata in precedenza all'utilizzo del solo olio idraulico. "Ora, i nostri clienti possono richiederci scambiatori che usano un'ampia gamma di fluidi - dice Sesino, noi siamo in grado di farlo. A tutti gli effetti, questa evoluzione tecnologica è il primo passaggio dal prodotto standard verso la realizzazione speciale, dove ci stiamo posizionando con decisione, accanto alla nostra produzione standard, anche grazie alla nostra capacità di produrre secondo un ampio range di normative".

#### Nel settore della cogenerazione

Sempre nel 2010, Costante Sesino ha cominciato a costruire degli scambiatori aventi pressione di collaudo di 450 bar, una soluzione apparentemente estrema per la tipologia di prodotto, se si pensa che la pressione di collaudo degli scambiatori si aggira normalmente tra i 10 e i 15 bar. "Si tratta di scambiatori destinati ai distributori di metano per automobili - spiega Sesino -. Il metano viene compresso, e quindi si scalda, e dato che è necessario raffreddarlo

quando è compresso siamo arrivati ai 450 bar. Oggi stiamo realizzando circa 30 scambiatori al mese di questo tipo per un'azienda specializzata nella produzione di questo tipo di distributori di gas".

Dopo l'introduzione nel 2010 delle nuove serie di scambiatori a fascio, quest'anno l'azienda di Gessate ha anche mosso il primo passo nella direzione dell'apertura al settore della cogenerazione. "La cogenerazione - spiega Sesino - consiste nella produzione e nell'utilizzo simultaneo di energia meccanica o elettrica e di energia termica a partire da combustibili fossili o rinnovabili, come le biomasse e gli scarti dell'agricoltura.

Lo scopo principale è quello di aumentare l'efficienza energetica e di conseguenza risparmiare sul consumo in generale - continua Gianluigi Sesino - e l'elemento fondamentale per ottenere energia termica è lo scambiatore di calore, quasi esclusivamente a fascio tubiero e completamente in acciaio inossidabile.

In questo campo abbiamo visto che le potenzialità del mercato erano notevoli e i risultati sono arrivati abbastanza rapidamente". Sempre nel 2011,

## SCENARI



Gli scambiatori di calore a fascio tubiero sono particolarmente adatti agli impianti di cogenerazione per l'alta resistenza meccanica, a elevate temperature e alla corrosione.



Costante Sesino ha cominciato a ricevere manifestazioni di interesse per realizzazioni speciali. "Abbiamo scoperto, nelle realizzazioni speciali, un mercato notevole con un grande ritorno di interesse e potenzialità - dice il presidente Sesino -. La caratteristica più rilevante di questo nuovo orizzonte produttivo è che si genera su commessa secondo le specifiche distintive di ogni richiesta. Ogni prodotto è speciale.

È una prospettiva di sviluppo sulla quale contiamo di avere ottime possibilità di crescita: è un mercato interessante, anche se limitato rispetto al nostro tradizionale, ma con un grado di concorrenza ridotto perché non tutti sono in grado di realizzare questi tipi di prodotto".

### L'organizzazione aziendale si evolve

Dopo la crisi, quindi, grazie al dinamismo dell'azienda il futuro sembra prospettarsi roseo.

Le nuove applicazioni crescono e guadagnano importanza sul fatturato totale. "Contiamo che queste nuove linee possano arrivare al 15-20% del fatturato totale - dice con soddisfazione Gianluigi Sesino -. Questo ci permetterebbe anche

di rivoluzionare la struttura del nostro costo di produzione interno. Fare degli scambiatori standard è un conto: ha un processo di industrializzazione ben articolato e definito. Gli scambiatori per il mercato della cogenerazione hanno un processo produttivo abbastanza diverso e noi dobbiamo cercare di modellarne il processo sul modello di quello utilizzato per i prodotti standard". Il target che la società di Gessate si è prefissato per la fine di quest'anno è quello di rivoluzionare la produzione con l'introduzione di macchine automatizzate. "Vogliamo aumentare la competitività di entrambi i segmenti di produzione - indica Sesino -, la produzione standard e quella speciale, e stiamo quindi cercando di ottenere il massimo di sinergie tra le due linee". Questo nuovo approccio sta modificando tutta la struttura aziendale. Sotto il profilo delle vendite, il contenuto specifico di ogni realizzazione speciale richiede un marketing più attivo. "Mentre la nostra produ-

zione tradizionale di scambiatori è conosciuta da tutto il mercato, e in generale riceviamo ordini per modelli definiti - dice Sesino -, sulla nuova linea l'approccio alla vendita si avvale di un supporto di engineering che elabora con il cliente i dati tecnici per arrivare alla soluzione ottimale; per questo naturalmente ci avvaliamo della indispensabile collaborazione dell'Ufficio Tecnico del Gruppo Tognella, di cui Costante Sesino fa parte". Da sottolineare infine che l'azienda ha ottenuto lo scorso marzo la certificazione ISO. "In questi casi - dice il presidente di Costante Sesino -, non dico che sia indispensabile, ma permette un approccio completo a tutti gli aspetti accessori della fornitura, compresi la sicurezza e la garanzia di qualità costruttiva. È un asset ulteriore perché nei prossimi due anni saremo fortemente concentrati su questa linea di sviluppo - conclude Costante Sesino -, che credo sarà in grado di darci ottime soddisfazioni".